

Il giornalino dei ragazzi di Casa dell'Immacolata



(Non sperate di vedere il cielo)
io vengo per portarvi all'altra riva
nelle tenebre eterne.

Dante, *Inferno*, III, 85-87

**Voi che vivete sicuri
nelle vostre tiepide case.**

**se questo è un uomo
che lotta per acqua e pane, che non conosce pace
che fugge dal mondo, che brucia per un sì o per un no**

CONSIDERATE

**se questa è una donna
senza casa e senza nome, senza più forza di ricordare
vuoti gli occhi e freddo l'abbraccio, come relitti alla deriva**

**che questo è stato e che più non sia
vi comando queste parole
scolpitele nel vostro cuore**

MEDITATE

**stando in casa, girando per strada
coricandovi, alzandovi
ripetetele ai vostri figli**

**Voi che trovate tornando a sera
il cibo caldo e visi amici.**

liberamente tratto da:
Primo Levi
Se questo è un uomo
Torino, 1947

“Giovani non lasciatevi rubare la speranza”. I giovani e gli adulti in una società priva di lavoro

Cari amici questo è il tema di grande attualità che abbiamo sviluppato e sul quale ci siamo soffermati durante il XI meeting dei giovani sotto il tendone a Casa Dell’Immacolata dal 9 al 16 giugno ultimo scorso.

Il convegno ha interessato molte persone sia giovani che adulte, avendo avuto la presenza di due testimoni di spessore: don Antonio Sciortino, direttore di Famiglia Cristiana e l’ex attrice, ora impegnata sul sentiero della solidarietà e della testimonianza cristiana, Claudia Koll, fondatrice dell’associazione “le Opere del Padre”. Serate guidate dai due giovani giornaliste emergenti: Federica Barella del Messaggero Veneto e Antonella Lanfrint del Gazzettino.

Grande presenza di gente interessata al tema, sotto il tendone clima di grande amicizia, confronto culturale e di idee. La partecipazione dimostra vicinanza alla nostra comunità e alle nostre iniziative pur in un momento difficile. Da ricordare un pomeriggio di sano divertimento con gli attori del teatro di strada e la serata teatrale e di cabaret con i favolosi Trigeminus.

Chiusura con l’Eucarestia solenne, animata dal coro giovanile di San Giorgio di Nogaro, il pranzo conviviale, per poi concludere col torneo di calcio, dove i ragazzi di Casa Dell’Immacolata assieme ad altri gruppi sportivi si sono divertiti e hanno dato vita ad un pomeriggio di sport e sano agonismo, imitando le gesta di Totò Di Natale, Muriel, Nagatomo, Ronaldo, ecc.

Don Sciortino ha portato la propria esperienza alla guida di un settimanale così importante come Famiglia Cristiana e ci ha parlato di nuove povertà, ma soprattutto di giovani disoccupati in cerca di lavoro. La preoccupazione per un Paese che sembra non credere nelle nuove generazioni, ma anche nella ventata di speranza portata da papa Francesco che entusiasma la gente e che nella GMG di Rio ha vissuto con i giovani momenti di grande impatto spirituale e di gioiosa popolarità.

Claudia Koll con semplicità, maestria e il sorriso in bocca ha raccontato all’assemblea e ai molti giovani venuti ad ascoltarla come ha riscoperto la fede e come vale la pena dedicare la vita per gli altri. Nell’accademia artistica e teatrale, che dirige a Roma, educa i giovani al senso del bello.

I mesi quindi sono passati velocemente: Casa dell’Immacolata ha accolto nuovi ragazzi salendo così a quota 45. Si è svolto un corso di saldo carpenteria con 30 ragazzi e adulti stranieri e si stanno avviando altri due corsi di tecnica di saldo carpenteria e di tecnologia e lavorazione del legno sperando così di riattivare il laboratorio di falegnameria che tante soddisfazioni ci ha dato...

Il gruppo adulti (ex alcolisti e con problemi alcool correlati) continua nel cammino con importanti risultati e svariate iniziative.

La Cooperativa Nascente e il Banco Libro fanno un ottimo lavoro dando sbocchi lavorativi ai soci e a quelli che vivono nella nostra comunità.

Ci prepariamo a dare inizio ai lavori della sala polifunzionale previsti dalla primavera 2014.

Dobbiamo purtroppo ricordare a tutti noi la tragedia che hanno vissuto molti stranieri, soprattutto donne e bambini, sepolti e inghiottiti dal mare Mediterraneo.

C’è sempre la nostra solidarietà e disponibilità ad accogliere minori stranieri non accompagnati nella nostra comunità dove c’è ancora possibilità di spazi ed essendoci un progetto educativo molto valido!

Don Gianni

“Sperare vuol dire rischiare la delusione. Ma il rischio va affrontato perché il massimo rischio nella vita è di non rischiare mai. Soltanto chi rischia è libero”.

Anonimo

Torna in mente la Casa dell'Immacolata

Greetings from London

Sono passati quasi due anni da quando sono andato via e di certo non è stato semplice andarsene via da questa Casa perché dopo tre anni passati qui dentro sono indimenticabili, e saranno indimenticabili. Qui dentro ho passato tante cose belle e tante brutte ma nel mio cuore sono rimaste soltanto quelle belle.

Il giorno in cui ho dovuto lasciare questa Casa è stato il giorno più brutto da quando io stavo in Italia. Dopo avere lasciato la Casa dell'Immacolata sono andato da mio amico a Trieste perché non avevo altro posto dove andare, e poi non avevo trovato né lavoro né niente. Allora era un momento molto difficile per me dovevo iniziare tutto o quasi da capo, a Trieste non conoscevo nessuno a parte solo mio amico. Ovvio mi teneva lui perché io non avevo un lavoro e dovevo trovare un lavoro per vivere. Comincio a cercare il lavoro andando da per tutto e chiedere a chiunque, e la loro risposta era cerchiamo persone con l'esperienza.

Ed io mi domandavo: ma se fino altro giorno andavo a scuola come faccio ad avere questa esperienza?

E così ho fatto per ben sei mesi passati a Trieste cercando lavoro e ogni giorno che passava ero sempre più triste. Dopo questi sei mesi ho lasciato Trieste per andare a Venezia questa volta da un mio parente. Pure Venezia cantava la stessa canzone come quella a Trieste, neanche a Venezia non si trovava niente.

Allora ho deciso di lasciare famosa Italia, lasciare la pizza e la pasta ed andare in Inghilterra, dove mi trovo adesso. Qui è stato tutto più facile perché mi hanno aiutato i miei parenti a trovare un lavoro e a vivere normalmente.

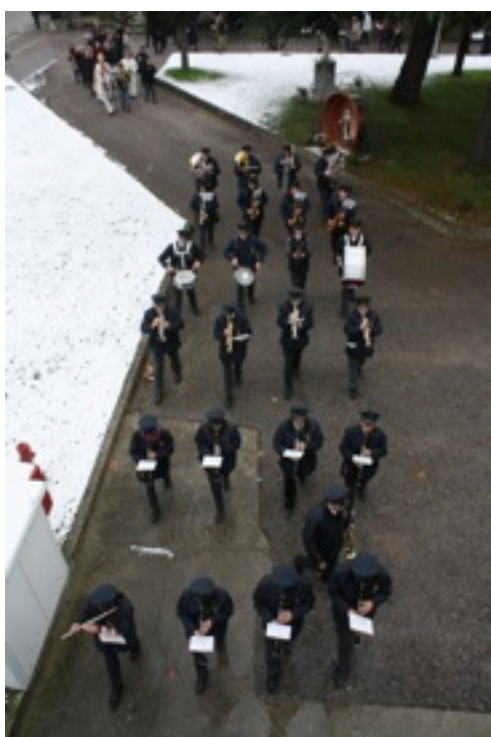
Ma Casa Immacolata torna sempre in mente, mi mancano la gente che lavora lì dentro, mi mancano amici che ho conosciuto lì dentro, mi mancano i tornei di calcio, le partite di briscola...

Solo chi ha vissuto là dentro sa veramente che cosa significa Casa Immacolata!

Shahin Haxhiu



8 dicembre 2012 sotto la neve



C'è sempre un motivo per fare festa



Curriculum: (D)Istruzioni per l'uso

In tempi di crisi è sempre più dura trovare lavoro. Cercarlo è una difficile lotta che comincia con la compilazione del Curriculum Vitae...

Cognome Nome:	<i>beh, questo è semplice, basta scriverlo giusto!</i>
Indirizzo:	<i>mmh, per adesso abito a Casa dell'Immacolata, ma domani chissà. E poi non mi va di scriverlo, che brutta figura ci faccio?!</i>
Data di nascita:	<i>Metto quella vera, quella dei documenti, quella che dichiaro o quella che vorrei?</i>
Corso di studi:	<i>Mi pare che il Direttore insista a farmi andare ogni giorno in un'aula con altre persone, ma chissà se vale come scuola? Di certo studiare non l'ho mai fatto.</i>
Impiego precedente:	<i>Dormire vale?</i>
Impiego desiderato:	<i>Dormire vale???</i>
Stipendio minimo:	<i>Questa è facile. Io per meno di 2mila euro al mese non mi alzo la mattina! Anzi, metto che per due mila mi alzo solo al pomeriggio. Così non si fanno strane idee sul farmi arrivare sempre in orario.</i>
Distanza massima:	<i>Distanza?! Ma perché, non mi danno anche un appartamento di fronte alla fabbrica?</i>
Capacità e competenze relazionali:	<i>Facilissimo. Qua ci metto il numero di amici che ho su Internet, tutte le ragazze con cui esco e tutte le feste a cui vado. Sulle relazioni sono il migliore.</i>
Capacità e competenze tecniche:	<i>Tecniche? Capacità? Competenze? Mah, di certo so usare il computer. Tra scrivere messaggi agli amici e i videogiochi sono occupato a tempo pieno. E poi a Casa dell'Immacolata preparo ogni giorno la tavola, sparecchio, in officina raccolgo gli attrezzi che gli altri lasciano in giro (quelli più leggeri almeno). Basterà? Non vorrei esagerare e sembrare troppo professionista.</i>
Portfolio linguistico:	<i>Di lingue conosco perfettamente l'italiano. Lo so parlare e scrivere benissimo.</i>
Note finali:	<i>Se proprio proprio dovete darmelo 'sto lavoro che non sia faticoso, che sia ben pagato e, magari, che ci siano tante belle ragazze da guardare tutto il giorno!</i>
<i>Finito! Ora ci metto quella bella foto fatta in bagno col cellulare dove ho il cappellino, gli occhiali da sole e lo sguardo da duro che quando la vedono su Feisbuk tutte mi dicono che sono figo da paura! Che fatica però questa ricerca del posto di lavoro! Ci vuole un riposino, va', che tra due ore si cena.</i>	

N.B. per quanti cercassero veramente personale tra gli ospiti di Casa dell'Immacolata, le precedenti affermazioni sono frutto di fantasia e non corrispondono A NESSUNO dei nostri volenterosi ragazzi.

Forse...

Corsi

2013/2014

TECNICHE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO

Partenza: **Dicembre 2013**

Durata: **800 ore** Posti ancora disponibili: **7**

Contenuti: Al termine del corso l'allievo sarà in grado di effettuare, partendo dal disegno/progetto, la costruzione di vari manufatti, semplici e complessi, mediante tecniche standard o sistemi speciali, utilizzando il legno nelle sue principali forme commerciali e nei suoi componenti. Sarà capace di produrre un manufatto programmandone la produzione, curando le fasi di lavorazione e verificando la qualità e la corrispondenza finali. Applicherà correttamente le norme antinfortunistiche e di tutela ambientale. Conoscerà i macchinari, le attrezzature e la loro manutenzione ordinaria. Saprà elaborare corretti cicli di lavorazione.

TECNICHE DI SALDOCARPENTERIA

Partenza: **Febbraio 2014**

Durata: **800 ore** Posti ancora disponibili: **10**

Contenuti: Al termine del corso l'allievo sarà in grado di effettuare, partendo dal disegno/progetto, la costruzione di varie strutture metalliche, saldate e non, mediante tecniche standard o sistemi speciali, utilizzando il ferro nelle sue principali forme commerciali: piatti, profilati, tubi e lamiere. Sarà capace di produrre la qualità e la corrispondenza del prodotto finito. Applicherà correttamente le norme antinfortunistiche e di tutela ambientale. Conoscerà i macchinari, le attrezzature e la loro manutenzione ordinaria. Saprà elaborare corretti cicli di lavorazione.

Per informazioni e iscrizioni:
dott Renato Cantoni 0432 400389

I NOSTRI CORSI:

Sono gratuiti perché finanziati dalla Legge Regionale 22/07-2013.

RIVOLTI A: *Soggetti in età attiva superiore a 18 anni compiuti in condizione di svantaggio (immigrazione o situazioni di dipendenza/ex-dipendenza)*

REQUISITI PROFESSIONALI: *Non richiesti*

TEST DI AMMISSIONE: *Non previsto*

ATTESTATO RILASCIATO: *Frequenza*

ESAME FINALE: *8 ore*

OBBLIGO FREQUENZA: *70 % delle ore di lezione*

ORARI: *dal lunedì al venerdì
(08:00/12:10 – 13:10/16:10)*

OGNI ALLIEVO:

- ~ *riceverà il materiale occorrente per le lezioni teoriche e pratiche*
- ~ *potrà usufruire del servizio di mensa interno*
- ~ *avrà la possibilità di essere accompagnato alla Moschea per la preghiera del venerdì*



Annina: una donna eccezionale!

Non possiamo non ricordare con commozione e affetto la figura di Anna Maria de Roja, vedova Rossi, che all'età di 88 anni ci ha lasciato ai primi di novembre e che la nostra Comunità aveva salutato per l'ultima volta giovedì 25 settembre nella Chiesa di Paderno, a cui era legata perché partecipava alla Messa pre-festiva del sabato e dove aveva insegnato.

Don Emilio ha avuto due angeli che l'hanno accompagnato e aiutato nel suo difficile lavoro di educatore e di trasformazione del quartiere San Domenico: Maria e Annina. Quando i tempi erano difficili e la "povertà" si toccava con mano.

Arrivata a San Domenico nel lontano 1945 era una figura dinamica e ricca di saggezza e capacità culturali. La chiamavano la "Signorina del cappellano" ed era già moderna e di larghe vedute fin dall'inizio... girava in Vespa e il suo compito principale è stato l'insegnamento. Spiritosa, dinamica fondò il gruppo delle ragazze "Scout" Olga Toffoletti, le sorelle Boesso Dirce e Olga, Delpin ecc... Era disperata perché don Emilio regalava tutto ai bisognosi, perfino i suoi materassi e quelli della sorella oltre ai soldi del suo stipendio.

Insegnò in varie parti e paesi perfino in Sardegna. Ha aiutato molto i ragazzi di San Domenico ad emanciparsi e a prepararsi alla vita attraverso lo studio e l'apprendimento, come fosse una seconda madre.

Era sposata con Renato Rossi ed era andata ad abitare in Via Martignacco, ma ha sempre seguito e aiutato don Emilio.

Ultima sede d'insegnamento la scuola elementare "Rodari" del Villaggio del Sole.

Ultimamente affaticata e con la salute malferma, era seguita ed accudita amorevolmente dalla Sig.ra Teresita. Si muoveva poco ma nonostante ciò è sempre stata presente alle ricorrenze più importanti: l'8 dicembre, l'inaugurazione del monumento di don Emilio e in tante altre circostanze... Noi vogliamo ricordarla come una figura di donna e di maestra eccezionale e nello stesso tempo umile, col sorriso sempre in volto, garbata nei gesti e nel comportamento.

Lascia un vuoto profondo che gli amici di Casa Dell'Immacolata la comunità e tante persone buone cercheranno di colmare con la bontà e la solidarietà!

Don Gianni



Mi sono rimesso in gioco

Incomincio a parlare della bella idea che ha avuto Massimo di propormi tempo fa di inserirmi nel fare un po' di sport: il calcio. In quel momento non ero tanto d'accordo poi riflettendo bene la risposta è diventata un sì.

Ci siamo trovati a giocare fra di noi, tre contro tre, una partitella come si giocava a calcetto con porte piccole. Alcune volte si giocava anche con i ragazzi ospiti a Casa dell'Immacolata. La cosa bella che mi viene da dire è la sfida che ci si mette in confronto con la loro età giovane. Ci si ricorda di quando eravamo ragazzi anche noi, anche se naturalmente la corsa e l'allenamento non possono essere quelli della nostra giovinezza. Altri tempi.

Adesso devo dire che Massimo ha avuto ragione dall'inizio. Io ero fuori allenamento poi trovandomi ogni mercoledì con alcuni di noi mi

sono sentito un'altra persona: gioioso di farlo mettendomi in gioco. Quello che adesso mi viene da dire e pensare è che mi ricordo che quando ero un po' più giovane (verso i 20 anni, adesso ne ho 49) la fatica e soprattutto la corsa non sono quelle di prima. Questo è normale, però sono contento e soddisfatto perché ci metto passione e volontà anche se resta un gioco. Senza dimostrare niente a nessuno perché lo facciamo per il nostro bene e perché un po' di sport fa sempre bene a tutti.

Spero che anche altri si mettano in gioco come ho fatto io.

Ringrazio Massimo e tutti, grazie al loro aiuto io mi sono rimesso in gioco.

Luigi



I 40 anni del Club di Tolmino

Un cordiale saluto a tutti i lettori del giornalino "Il Muro", mi chiamo Giovanni e da un anno ospite di Casa Immacolata (comunità per adulti) dove siamo tutti con la problematica dell'alcool e qualcuno anche qualcos'altro. Vorrei raccontare un'esperienza vissuta a settembre assieme ad altri due ospiti e 4 esterni, persone che hanno ultimato il percorso nella Casa e vivono fuori completamente indipendenti, ma rimasti sempre legati alla Casa come una famiglia.

Tornando all'esperienza vissuta, dopo quella d'inizio anno a San Leonardo nelle valli del Natisone, abbiamo ricevuto un invito tramite Renato Bernardinis (volontario nella nostra casa), di andare a Tolmino in Slovenia a una riunione ove si festeggiavano i 40 anni di fondazione del Club per Alcolisti in Trattamento con il "metodo Hudolin", che è seguito anche da noi nella casa. Tornando a Bernardinis che è in contatto con i Club della Slovenia, (quale garante verso l'Organizzazione Mondiale dei Club) è inoltre la prima persona che ha iniziato il trattamento in Italia.

Parlando dell'esperienza vissuta, siamo partiti da Udine nel primo pomeriggio del 14 settembre 2013 e avevamo come autista Ewundo Erasius, un assistente di Casa Immacolata che si occupa dei minori. Dopo un'ora e trenta siamo arrivati a Kneza, località dove si sarebbe svolta la festa e ad accoglierci era la Segretaria dell'ACAT Slovenia la sig.ra Nada Kenda che durante la serata ci ha fatto anche da interprete. Siamo entrati nella palestra dove erano apparecchiati dei tavoli e ci siamo accomodati nella zona riservata agli ospiti.

La serata è iniziata con il saluto e la relazione morale da parte del Presidente del Club di Tolmino e anche Presidente dell'ACAT Slovenia, prof. Friedrik Miro Lapanja, erano presenti anche 2 Club di Trieste. Dopo di lui hanno parlato i Presidenti dei vari Club e quindi c'è stata la consegna degli

attestati di Astinenza. Renato ha quindi letto la lettera di auguri da parte del Presidente Nazionale dei Club (AICAT) dr. Nello Baselice.

La cosa che più mi ha colpito era la mancanza, come da noi, di giovani coinvolti pur sapendo che sia in Italia come anche in Slovenia la problematica dell'alcool è una grossa piaga. C'era anche una cantante che era accompagnata da una pianola e cantava molto bene. Sui tavoli come antipasto c'erano un mucchio di dolci e abbiamo poi cenato benissimo. Al termine della serata è stato donato a tutti un bellissimo piatto dipinto a mano in vetro a colori e smerigliato con su scritto l'anniversario del Club.

Purtroppo la serata è volata e verso le 20.30 siamo partiti per rientrare. La cosa che più mi ha stupito è stata l'accoglienza da parte di tutti loro.

Personalmente la serata ha avuto un esito favoloso ed è stata un'esperienza che t'aiuta a crescere. Un grazie a Renato e a Erasius che ci ha fatto da guida e a tutto lo staff di Tolmino

Giovanni Tavano

Presidente Club 239 di Casa Immacolata



Sulle ali dello spirito

Il mio nome è Facundo e oggi voglio raccontarvi un'altra delle realtà di Casa Immacolata: Il nostro gruppo musicale!

Arrivando all'Immacolata dal carcere di Reggio Emilia in giugno 2013, venendo di una realtà molto diversa, grande fu la mia sorpresa al trovare un gruppo musicale, e che mi proponessero di diventare il loro bassista!

Io ho suonato la chitarra qui e là e anche il basso in diversi gruppi dall'età di 14 anni. Ho sempre considerato la musica come le ali dello spirito e come qualcosa di grande che ti permette di dare forma a qualcosa, è quasi magico vedere come s'incastrano i pezzi di ogni strumento fino a formare tutto un brano.

All'inizio fu un contrabbasso acustico a segnare il mio ingresso al gruppo più tardi abbiamo preso un basso elettrico e lì fu tutta un'altra cosa!

Massimo, Anna, Luigi e Mauro mi fecero sentire a casa dall'inizio e con una grande quota d'amicizia, e così cominciamo a suonare i primi pezzi che farebbero parte del nostro primo concerto, da tenersi alla Comunità Piergiorgio a Dicembre: "Io vagabondo!", "Knockin' on heaven's door", "Il laccio rosa", e altri scritti da Massimo come "Un altro addio" e "Razionalità", che brillano per la loro sensibilità e spontaneità.

E' vero, la musica ti libera l'anima, sono un altro che trova la liberazione in quelle ore in quel gruppo è riunito e le canzoni ci scaldano per dentro.



Incontri di preghiera, riflessione di Taizé: "Verso una nuova solidarietà"

Incontro Europeo a Strasburgo 27/12/13 - 1/1/2014

Martedì 8 ottobre, a Casa Dell'Immacolata, si è tenuto il primo incontro di preghiera sullo stile di Taizé. Il tema su cui abbiamo riflettuto è stato quello dell'unità.

Sul dizionario sotto la voce "Unita" troviamo scritto: "Concordia d'intenti, convergenza tra soggetti".

Questa parola però, per ognuno di noi può assumere un particolare significato: amore, fraternità, comunità, famiglia... Tutte queste interpretazioni sono state raccolte durante un determinato momento della preghiera accompagnato dal canto.

In questo incontro, abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare, anche, la testimonianza di Damiano di Pasion di Prato che ci ha raccontato, nei minimi dettagli, come i ragazzi del triveneto hanno vissuto la Giornata Mondiale dei Giovani 2013.

Era la mia terza partecipazione a questo tipo di preghiera e ogni volta sono tornata a casa piena di spunti per riflettere e, soprattutto, arricchita dell'importante pensiero di ogni persona presente.

Si è trattato di un momento molto intenso e pieno di emozioni, ognuno ha lasciato in tutti un profondo segno.

Ilaria - Parrocchia di San Gottardo (UD)



8 dicembre 2013



Fondazione "Casa dell'Immacolata di don Emilio de Roja"

IMMACOLATE UNITA



Tutti sono invitati

Programma

Ore 9.45 – Accoglienza invitati. Suona la Banda di Pozzuolo del Friuli

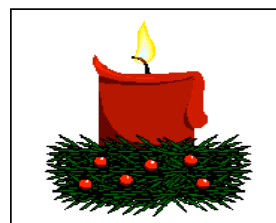
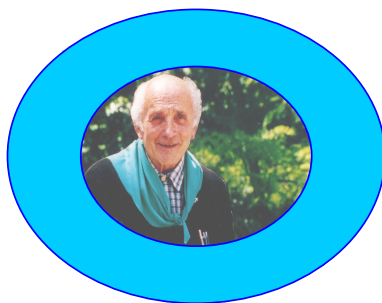
Ore 10.30 – Santa Messa presieduta da Mons. Pietro Brollo, Vescovo Emerito (in palestra). La Messa sarà accompagnata dalla corale giovanile di Palmanova. Al termine Processione fino alla statua della Madonna, accompagnati dalla Fanfara e omaggio floreale.

Ore 12.15 – Incontro conviviale con: autorità, la comunità, invitati e tutti gli amici.

Ore 14.30 – Incontro calcistico con premiazioni.

Ore 20.30 – Concerto dell'IMMACOLATA, offerto dagli "Amici di don Emilio de Roja" in San Pietro Martire

Per il pranzo
prenotare
Entro il giorno 5
Dicembre '13
Telefonare al:
0432-400389
chiedere di
Gabriella.



Associazione “Amici di Don Emilio de Roja”

CON IL PATROCINIO DI



Provincia di Udine
Province di Udin

CON IL CONTRIBUTO DI



Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

DICEMBRE A UDINE

CONCERTO DELL'IMMACOLATA

Udine – Chiesa di S. Pietro Martire

Domenica 8 dicembre 2013 ore 20.30



Il flauto nelle corti barocche

MUSICHE DI:

Johann Sebastian Bach, Antonio Vivaldi,
Georg Philipp Telemann

Orchestra Barocca del Friuli Venezia Giulia
“G.B. TIEPOLO”

FLAUTO SOLISTA: Luigi Lupo
MAESTRO DI CONCERTO: Vania Pedronetto